



# FOGLIETTO

Anno

**B**

**32**

2014

2015

## DELLA SETTIMANA

[www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)-[www.vittonegrignasco.it](http://www.vittonegrignasco.it)-facebook: "Parrocchie Grignasco"

### **La purezza e semplicità dei bambini**

*spillo del "don"*

Non ho ancora avuto l'occasione di ringraziare di cuore da queste pagine "i bambini della Piazza del Pinet Turlo", si sono definiti loro così. Cosa hanno fatto di così particolare? Di loro iniziativa si sono messi di impegno realizzando dei braccialetti e sono andati a darli in cambio di offerte per la festa dell'Oratorio con un ricavato del tutto sorprendente. Ritengo che l'iniziativa sia lodevole perché nata spontaneamente, priva di secondi fini, pensata per coinvolgere altri, con mezzi semplici e poveri (elastici), fantasiosa... Di fronte a quanto hanno realizzato ho deciso di rilanciare la posta in gioco... ho chiesto a loro di pensare come destinare questo ricavato in oratorio... da cosa nasce cosa. Devo dire con molta sincerità che questa spontaneità copre molte ombre del mondo degli adulti. Un altro salto di qualità che i nostri ragazzi ci offrono è il loro modo di aprirsi alla fede. Un racconto come quello della fuga dall'Egitto del popolo di Israele viene ascoltato con attenzione e suscita meraviglia e stupore... emerge con semplicità e forza la grandezza di Dio che salva la vita degli uomini. Oh, se fossimo capaci di raccontare la bellezza dell'incontro tra Dio e gli uomini senza cadere con troppa facilità nella prospettiva di un moralismo che appiattisce tutto sulle regole e non è capace più di dire la relazione e l'Amore da cui scaturiscono le scelte dell'agire quotidiano... Un mondo fatto di apparenze e di falsità ha bisogno dello sguardo e del cuore dei bambini che restano ancora nella purezza originaria e hanno tanto da dirci.

## **XXX Domenica Tempo Ordinario** Domenica 25 Ottobre

LETTURE: Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52

### **Dal vangelo secondo Marco**

*padre Ermes Ronchi*

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Un mendicante cieco: l'ultimo della fila, uno che ha fatto naufragio, seduto lungo la strada come chi si è fermato e si è arreso. E improvvisamente passa Gesù, uno che non permette all'uomo di arrendersi, ed ecco che tutto sembra mettersi di nuovo in moto. Bartimeo comincia a gridare: Gesù abbi pietà di me!

Perché il peggio che ci possa capitare è di innamorarci della nostra cecità.

La folla fa muro e lo sgrida, perché i poveri disturbano, sempre: ci fanno un po' paura, sono là dove noi non vorremmo mai essere, sono il lato doloroso della vita, ciò che temiamo di più.

Ma è proprio sulla povertà dell'uomo ciò su cui si posa sempre il primo sguardo di Gesù, non sulla moralità di una persona, ma sul suo dolore: «Coraggio, alzati, ti chiama».

E subito, tutto sembra eccessivo, esagerato: il cieco non parla, grida; non si toglie il mantello, 'lo gettò; non si alza in piedi, 'ma balza in piedi'. La fede è questo:

un eccesso, un di più illogico e bello, una dinamica nuova in tutto ciò che fai. La fede è qual-

#### **Lampada del SS. Sacramento**

*questa settimana è offerta per*

*Giovanna e Fulvio*



cosa che moltiplica la vita, secondo le parole di Gesù: «Sono venuto perché abbiate la vita, quella piena». Credere fa bene, la fede produce una vita buona, il rapporto con Cristo è l'avvio della guarigione di tutta l'esistenza.

Il cieco comincia a guarire già nell'accoglienza e nella compassione di Gesù. Ha bisogno, come tutti, che per prima cosa qualcuno lo ascolti: ascolti le sue ferite, la sua speranza, la sua fame, il suono vero delle sue parole, uno che gli voglia bene!

Guarisce nella voce che lo accarezza. Guarisce come uomo, prima che come cieco, l'ultimo comincia a riscoprirsi uno come gli altri perché chiamato con amore.

«Balza in piedi» e lascia ogni sostegno, per precipitarsi, senza vedere, verso quella voce che lo chiama, orientandosi solo sulla parola di Cristo, che ancora vibra nell'aria. Come lui, ogni cristiano si orienta nella vita senza vedere, solo sull'eco della parola di Dio ascoltata con fiducia là dove risuona: nel vangelo, nella coscienza, negli eventi della storia, nel gemito e nel giubilo del creato.

Che bella questa espressione amorevole di Gesù: «Cosa vuoi che io ti faccia?». Se un giorno io sentissi, con un brivido, queste stesse parole rivolte a me, che cosa chiederei al Signore? Una domanda che è come una sfida, una prova per vedere che cosa portiamo nel cuore.

Gesù insegna instancabilmente qualcosa che viene prima di ogni miracolo, insegna la compassione, che rimane l'unica forza capace di far compiere miracoli ancora oggi, di riempire di speranza il dolore del mondo. Noi saremo come Cristo non se faremo miracoli, ma se sapremo far sorgere nel mondo il tempo della divina compassione.



*Le campane hanno suonato  
il 12 ottobre 2015 per  
annunciare la nascita di  
Ramacciotti Elia*

---

### **Casa Parrocchiale via Iannetti**

**Casa** tel. 0163417140

don Enrico cell. 3391329605

mail: [parrocchia.grignasco@alice.it](mailto:parrocchia.grignasco@alice.it)

sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)

[www.vittonegrignasco@alice.it](http://www.vittonegrignasco@alice.it)

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

**Segreteria parrocchiale:**

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail: [segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)



## Sacramenti

*Compendio al Catechismo della Chiesa Cattolica*

**325. Di quanti gradi si compone il Sacramento dell'Ordine?** Esso si compone di tre gradi, che sono insostituibili per la struttura organica della Chiesa: l'episcopato, il presbiterato e il diaconato.

**326. Qual è l'effetto dell'Ordinazione episcopale?** (1558)

L'Ordinazione episcopale conferisce la pienezza del Sacramento dell'Ordine, fa del Vescovo il legittimo successore degli Apostoli, lo inserisce nel Collegio episcopale, condividendo con il Papa e gli altri Vescovi la sollecitudine per tutte le Chiese, e gli consegna gli uffici di insegnare, santificare e governare.

**327. Qual è l'ufficio del Vescovo nella Chiesa particolare a lui affidata?** (1561) Il Vescovo, a cui viene affidata una Chiesa particolare, è il principio visibile e il fondamento dell'unità di tale Chiesa, verso la quale adempie, quale vicario di Cristo, l'ufficio pastorale, coadiuvato dai propri presbiteri e diaconi.

**328. Qual è l'effetto dell'Ordinazione presbiterale?** (1567)

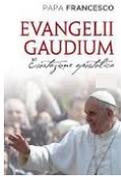
L'unzione dello Spirito segna il presbitero con un carattere spirituale indelebile, lo configura a Cristo sacerdote e lo rende capace di agire nel Nome di Cristo Capo. Essendo cooperatore dell'Ordine episcopale, egli è consacrato per predicare il Vangelo, per celebrare il culto divino, soprattutto l'Eucaristia da cui trae forza il suo ministero, e per essere il Pastore dei fedeli.

**329. Come il presbitero esercita il proprio ministero?**

Pur essendo ordinato per una missione universale, egli la esercita in una Chiesa particolare, in fraternità sacramentale con gli altri presbiteri che formano il «presbiterio» e che, in comunione con il Vescovo e in dipendenza da lui, portano la responsabilità della Chiesa particolare.

**330. Qual è l'effetto dell'Ordinazione diaconale?** (1571)

Il diacono, configurato a Cristo servo di tutti, viene ordinato per il servizio della Chiesa, che egli compie sotto l'autorità del proprio Vescovo, a riguardo del ministero della Parola, del culto divino, della guida pastorale e della carità.



## Evangelii Gaudium

Papa Francesco

**103.** La Chiesa riconosce l'indispensabile apporto della donna nella società, con una sensibilità, un'intuizione e certe capacità peculiari che sono solitamente più proprie delle donne che degli uomini. Ad esempio, la speciale attenzione femminile verso gli altri, che si esprime in modo particolare, anche se non esclusivo, nella maternità. Vedo con piacere come molte donne condividono responsabilità pastorali insieme con i sacerdoti, danno il loro contributo per l'accompagnamento di persone, di famiglie o di gruppi ed offrono nuovi apporti alla riflessione teologica. Ma c'è ancora bisogno di allargare gli spazi per una presenza femminile più incisiva nella Chiesa. Perché "il genio femminile è necessario in tutti le espressioni della vita sociale; per tale motivo si deve garantire la presenza delle donne anche nell'ambito lavorativo" e nei diversi luoghi dove vengono prese le decisioni importanti, tanto nella Chiesa come nelle strutture sociali.

**104.** Le rivendicazioni dei legittimi diritti delle donne a partire dalla ferma convinzione che uomini e donne hanno la medesima dignità, pongono alla Chiesa domande profonde che la sfidano e che non si possono superficialmente eludere. Il sacerdozio riservato agli uomini, come segno di Cristo Sposo che si consegna nell'Eucarestia, è una questione che non si pone in discussione, ma può diventare motivo di particolare conflitto se si identifica troppo la potestà sacramentale con il potere. Non bisogna dimenticare che quando parliamo di potestà sacerdotale "ci troviamo nell'ambito della *funzione*, non della *dignità* e della *santità*" il sacerdozio ministeriale è uno dei mezzi che Gesù utilizza al servizio del suo popolo, ma la grande dignità viene dal Battesimo, che è accessibile a tutti ...

Di fatto una donna, Maria, è più importante dei vescovi. Anche quando la funzione del sacerdozio ministeriale si considera "gerarchica", occorre tenere ben presente che "è ordinata *totalmente* alla santità delle membra di Cristo" ...

## CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI OTTOBRE E NOVEMBRE

S 24		17.00	S. Rocco	Def. Marietta Fernanda e Rosetta. Def. Gianna Virginia Riccardo e Rolando Rinolfi.
		18.00	M.V. Assunta	Def. Caterina e Terenzio Zanolini [Lucia e Franco], Def. Fam. Peretti, Def. Fam. Di Natale
D 25	XXX T.O.	07.30	Monastero	
		09.30	Sant'Agata - Ara	def. Tosetti Costantino
		11.00	M.V. Assunta	per comunità - Sante Cresime
L 26		18.00	Monastero	
M 27		9.30	C. di Riposo-Sella	Def. Cristina Sagliaschi.
		18.00	Monastero	Def. Fam. Vogliano
M 28	SS. Simone e Giuda			
		18.00	Monastero	Def. Giorgio Bortoluzzi
G 29				
		18.00	Monastero	
V 30		17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Def. Giuseppina e Isano.
S 31		17.00	San Rocco	
		18.00	M. V. Assunta	Def. Lena Zenone, Def. Maria, Giuseppina ed Elve Millione. Def. Famiglia Marangoni Filippo e Lamesta Antonio.

*Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni*

D1	Tutti i Santi e G. sant. universale	7.30	Monastero				
		9.30	Sant'Agata - Ara		Def. Ferrari Giuseppe		
		11.00	M.V. Assunta		per Comunità		
L2	Commemorazio- ne defunti	9.30	Sant'Agata - Ara				
		15.00	Bovagliano				
		18.00	Monastero				
M3		9.30	C. di Riposo - Sella				
		18.00	Monastero				
M4	S. Carlo Borromeo	18.00	Monastero		Def. Nobile Carla e Pigiно Carlo		
G5		18.00	Monastero		Legato Ada Massara		
V6		17.00	San Grato - Ara		Def. Tosalli Ester, Enrichetta, Dante, Claudio, Maria e Susanna		
		18.00	Monastero		Def. Fam. Ralici e Fornaro		
S7		17.00	S.Rocco		Def. Formentoni Dorina e Carlo, Def.Tappa Gianpiero		
		18.00	M.V. Assunta		Def. Ragozzi Nicolina e Renato. [la cognata], Def. Fam. Beatrice e Milanoli Def. Azzalin Anna e Argentino.		
D8	XXXII T.O. G. Ringraziamen- to	7.30	Monastero				
		9.30	San Grato - Ara		Def. Tosalli Costantino		
		11.00	M.V. Assunta		per Comunità		

*e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.*



## Come sogni la Chiesa di domani?

Mons. Franco Giulio Brambilla

La seconda condizione è decisiva: bisogna che i preti ci credano, che si mettano in gioco con tutte le figure e le collaborazioni attive nella nostra Chiesa locale, disposti a far spazio a nuovi volti e a scelte coraggiose. Se i preti camminano insieme, se sentono che la sinfonia della comunione è meglio che l'assolo del musicista più abile, allora comprenderemo che comunione e missione non sono che due nomi di uno stesso incontro: donare il Vangelo agli uomini di oggi. Se questo sarà difficile da vivere, allora diventerà urgente lasciarsi guardare nel cuore dal Signore che, come a Pietro, ti/ci dice contro ogni evidenza: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca!» (Lc 5,4). A che cosa serve aver dato la nostra vita e la nostra passione, per costruire solo in proprio, senza aver partecipato a un sogno comune? La fatica ne vale la pena? La terza condizione sarà accettare anche le nostre debolezze e oscurità: molte volte su alcune scelte non saremo d'accordo, altre volte ci parrà possibile una soluzione diversa, altre ancora ci sembrerà che non siamo all'altezza o le nostre forze sono insufficienti, per cui ci sarà la tentazione di rimandare o rinunciare. La preghiera di molte persone, la sofferenza di tanti anziani e malati, la Chiesa nascosta che prega e contempla, i molti bimbi e ragazzi che ci chiedono futuro, le persone disabili che attendono una Chiesa ospitale, i molti poveri e bisognosi che s'attendono una Chiesa sciolta, libera e generosa, sono come la rete invisibile che ci sosterrà in quest'avventura. La Vergine della fede, che si è consegnata all'ora di Gesù dicendo: «Fate quello che Lui vi dirà» (Gv 2,5), ci accompagnerà per diventare come il discepolo che la «accolse nella sua casa» (Gv 19,27), nello spazio delle realtà più care. Potremo ospitare la Madre della misericordia, senza essere un grembo accogliente e generatore di vita? Spirito Santo vieni e ricrea la faccia della nostra stupenda regione, delle nostre comunità, ma soprattutto dona ardore e speranza alla vita del popolo di Dio che abita queste terre che si distendono tra il Sesia e il Ticino. Vieni, Santo Spirito!



## Filotea

*San Francesco di Sales*

Come una donna incinta prepara la culla, la biancheria, le fasce e prevede anche una balia per il figlio che spera avere, benché ancora non sia venuto al mondo, così Nostro Signore, che porta in seno te e vuole generarti alla salvezza e farti sua figlia, prepara quanto ti è necessario: la tua culla spirituale e quanto ti è necessario alla felicità. E sono tutti i mezzi e le grazie con cui vuole attirare la tua anima alla perfezione.

Dio mio, come dovremmo imprimere profondamente in noi tutto questo! E' mai possibile che io sia stata amata con tanta dolcezza dal Salvatore, tanto che ha pensato a me personalmente anche in tutte le piccole circostanze attraverso le quali mi ha attirato a sé? Quanto dobbiamo dunque amare, avere caro e impiegare bene tutto questo per il nostro bene! E' veramente meraviglioso: il cuore pieno d'amore del mio Dio pensava a Filotea, l'amava e le procurava mille mezzi di salvezza, come se non avesse avuto alcun'altra anima al mondo cui pensare.

Questo, Filotea, deve essere impresso nella tua anima, per avere caro e nutrire il tuo buon proposito che è costato così caro al cuore del Salvatore! Ha pensato anche a spingerti a fare il buon proposito di servirlo. Quali meravigliosi propositi sono questi se Dio stesso li ha pensati, meditati, progettati dall'eternità! Quanto devono essere cari e preziosi. Quanto dovremmo essere disposti a soffrire piuttosto che perderne un briciolo soltanto! O belli e santi propositi, se io vi conservo, voi conserverete me; se vivete nella mia anima, la mia anima vivrà in voi. Vivete dunque, per sempre, o propositi, siete eterni nella misericordia del mio Dio; rimanete e vivete eternamente in me; che io non vi abbandoni mai!

Dopo questi affetti devi precisare i mezzi idonei a mantenere questi buoni propositi e devi promettere di volertene servire fedelmente: l'orazione frequente, i sacramenti, le buone opere, l'emendamento dalle colpe, l'eliminazione delle cattive occasioni, l'osservanza dei consigli che ti verranno dati in proposito. Prometti mille volte che sarai perseverante nei tuoi propositi, prega Dio che ti rinnovi completamente, che benedica la tua rinnovata promessa e la fortifichi.

LETTURE: Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

**Dal vangelo secondo Matteo***padre Ermes Ronchi*

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Le Beatitudini, che Gandhi chiamava «le parole più alte che l'umanità abbia ascoltato», fanno da collante tra le due feste dei santi e dei defunti. La liturgia propone il Vangelo delle Beatitudini come luce che non raggiunge solo i migliori tra noi, i santi, ma si posa su tutti i fratelli che sono andati avanti. Una luce in cui siamo dentro tutti: poveri, sognatori, ingenui, i piangenti e i feriti, i ricominciati. Quando le ascoltiamo in chiesa ci sembrano possibili e perfino belle, poi usciamo, e ci accorgiamo che per abitare la terra, questo mondo aggressivo e duro, ci siamo scelti il manifesto più difficile, stravolgente e contromano che si possa pensare.

Ma se accogli le Beatitudini la loro logica ti cambia il cuore. E possono cambiare il mondo. Ti cambiano sulla misura di Dio. Dio non è imparziale, ha un debole per i deboli, incomincia dagli ultimi, dalle periferie della Storia, per cambiare il mondo, perché non avanzi per le vittorie dei più forti, ma per semine di giustizia e per raccolti di pace.

Chi è custode di speranza per il cammino della terra? Gli uomi-

**Lampada del SS. Sacramento***questa settimana è offerta per**Fam. Bonetti*

ni più ricchi, i personaggi di successo o non invece gli affamati di giustizia per sé e per gli altri? I lottatori che hanno passione, ma senza violenza?

Chi regala sogni al cuore? Chi è più armato, più forte e scaltro? o non invece il tessitore segreto della pace, il non violento, chi ha gli occhi limpidi e il cuore bambino e senza inganno?

Le Beatitudini sono il cuore del Vangelo e al cuore del vangelo c'è un Dio che si prende cura della gioia dell'uomo. Non un elenco di ordini o precetti ma la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

Non solo, ma sono beati anche quelli che non hanno compiuto azioni speciali, i poveri, i poveri senza aggettivi, tutti quelli che l'ingiustizia del mondo condanna alla sofferenza.

Beati voi poveri, perché vostro è il Regno, già adesso, non nell'altro mondo! Beati, perché c'è più Dio in voi. E quindi più speranza, ed è solo la speranza che crea storia. Beati quelli che piangono...

e non vuol dire: felici quando state male! Ma: In piedi voi che piangete, coraggio, in cammino, Dio sta dalla vostra parte e cammina con voi, forza della vostra forza!

Beati i misericordiosi... Loro ci mostrano che i giorni sconfinano nell'eterno, loro che troveranno per sé ciò che hanno regalato alla vita d'altri: troveranno misericordia, bagaglio di terra per il viaggio di cielo, equipaggiamento per il lungo esodo verso il cuore di Dio. A ricordarci che «la nostra morte è la parte della vita che dà sull'altrove. Quell'altrove che sconfinava in Dio»(Rilke).

---

### Alcune informazioni utili

#### **Adorazione per le vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

#### **Lodi mattutine**

B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

#### **Coroncina Divina Misericordia,**

#### **Rosario e Corona Angelica**

B.V. Maria Assunta venerdì ore 15.00

#### **Confessioni**

B.V. Maria Assunta

venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

#### **Neonati**

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il “don”.

#### **Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

#### **Per dialogare con il “don”**

Concordare telefonicamente.

# Appuntamenti di Ottobre e Novembre

## Sabato 24

Ore 10.00 in M.V. Assunta  
Prove Cresima

Ore 21.00 Oratorio San Giustino  
Cine Oratorio

## Domenica 25

Ore 11.00 in M.V. Assunta  
Sante Cresime

## Lunedì 26

Ore 21.00 in Oratorio Borgosesia  
Delegati della Valsesia per il Sinodo

## Venerdì 30

Ore 21.00 in Oratorio San Giustino  
Primo incontro dopo la Cresima

Ore 21.00 in Oratorio San Giustino  
Incontro per i Separati e i Risposati

## Sabato 31

Ore 16.00 sagrato di M.V. Assunta  
Castagnata pro Caritas

## Domenica 1 Tutti i Santi

Ore 14.30 Cimitero di Ara  
S. Rosario e benedizione delle tombe

Ore 15.30 Cimitero di Grignasco  
S. Rosario, benedizione delle tombe  
e benedizione Eucaristica

## Lunedì 2 Commemorazione defunti

Ore 9.30 Sant'Agata di Ara  
S. Rosario e S. Messa

Ore 15.00 Bovagliano  
S. Rosario e S. Messa

Ore 17.30 Monastero  
S. Rosario, Vesperi e S. Messa

## ATTENZIONE

Dopo la Commemorazione dei Defunti  
la Messa domenicale ad Ara sarà in  
San Grato escluse le solennità

### *Gruppo Missionario*

E' stato deciso di continuare a sostenere il seminarista in Ciad che sta meglio in salute e ha ottenuto ottimi risultati scolastici. La parrocchia ha versato la prima delle due rate di € 800,00. Per sostenere l'iniziativa in chiesa parrocchiale c'è un'apposita cassetta

### *Semplice e pura dimenticanza...*

#### **Festa Sant'Antonio Garodino**

Offerte € 100,00

#### **Festa Natività di Maria Bovagliano**

S. Messa € 463,50

Incanto delle Offerte € 606,50

### *Il progressivo della Raccolta fondi per i tetti della Chiesa Parrocchiale*

Alla parrocchia € 8628,00

Di cui € 700,00 da Ca' D'Alisa; €

680 da L'Ora del Te; € 700 da

Compagnia dell'Olmo

Alla Fondazione Comunità del

Novarese € 1000,00

*Si ringrazia di cuore per  
la generosità, un passo alla volta,  
con l'aiuto di tutti ci riusciamo...*